

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Terza di Avvento

TERZA SETTIMANA DEL SALTERIO
13 DICEMBRE 2015 - ANNO C

CATTEDRALE DI TREVISO ORE 15.30
APERTURA PORTA DELLA MISERICORDIA

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ORE 16.00

**PELEGRINAGGIO GIUBILARE A
TREVISO ALLA PORTA DELLA
MISERICORDIA NELLA CATTEDRALE**
(vicariati di Montebelluna, Mirano, Paese)

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016 ORE 20.30

**Via Crucis di Collaborazione su
"proposta Caritas".**

Tema diocesano:

Lasciatevi riconciliare con Dio.

VENERDÌ 22 APRILE 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione a Fornace.

Tema diocesano e di predicazione:

Essere profeti di Misericordia

spetta a Cristo nel giorno della sua
venuta gloriosa.

VANGELO

Il brano, che continua il Vangelo della scorsa domenica, esemplifica, nella prima parte, il modo concreto in cui si realizza la conversione; Giovanni Battista, alle folle che gli chiedono cosa devono fare, indica precisi impegni morali. Nella seconda parte, il precursore annuncia la venuta del Messia, più forte di lui, che dona un nuovo battesimo nello Spirito Santo. Egli è il giudice e salvatore che purifica e libera.

Dal vangelo secondo Luca ^{3,10-18}

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

COMMENTO ALLA PAROLA

**CHE SCENDA SU DI NOI LA
MISERICORDIA DI DIO E CI TRASFORMI
IN PROFETI DI GIOIA!**

**PERCORSO
GIUBILARE
PER LA
COLLABORAZIONE
DI SPINEA**

Anno Giubilare:

"Misericordiosi come il Padre"

Anno Pastorale:

"Il Balsamo della Misericordia"

SABATO 16 GENNAIO 2016 ORE 15.00

Convegno/evento sull'evangelizzazione e la catechesi nella Collaborazione di Spinea:

INCONTRIAMO GESÙ!
CONVEGNO DI COLLABORAZIONE PASTORALE

GENNAIO
16
2016

LA SFIDA
DELL'ANNUNCIO
E DELLA CATECHESI
A SPINEA

chiesa di SANTA BERTILLA
Via Vincenzo Gioberti, 30038 Spinea VE

**PER CHI VUOLE PARTECIPARE AL
CONVEGNO VIENE RICHiesta
L'ISCRIZIONE. L'ISCRIZIONE SI PUÒ
EFFETTUARE DIRETTAMENTE NEL SITO
DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE
DI SPINEA O PASSANDO NELLE
RISPETTIVE CANONICHE.**

www.collaborazionepastoralespinea.it

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione
ai SS. Vito e Modesto.**

Tema diocesano e di predicazione:

Il Vangelo della Misericordia



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Sofonia ^{3,14-18a}

Il brano è un inno alla gioia. La ragione della gioia è la presenza di Dio in mezzo al suo popolo: lui ha la forza, la capacità di salvare. La gioia è la naturale risposta di Gerusalemme al prodigio di grazia del suo Dio che si rende presente operativamente e la rinnova con il suo amore, facendola suo popolo.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di S Paolo ai Filippesi ^{4,4-7}

L'esortazione con cui Paolo conclude la breve lettera ai cristiani di Filippi è innanzitutto un invito a rallegrarsi perché il "Signore è vicino". La gioia è il risultato di una speranza profonda e frutto della fiducia in Cristo risorto. L'Apostolo invita a non angustiarsi per nulla: le preoccupazioni, i turbamenti minacciano la gioia che deve essere custodita e accresciuta mediante la preghiera, gettando in Dio ogni affanno. Essa consiste nell'affrontare con coraggio le difficoltà dell'oggi, coscienti che l'ultima parola sulla storia

Il vangelo di questa terza domenica di avvento è anche quello di riferimento **per la preparazione dei nostri ragazzi al Sacramento della Riconciliazione** in prossimità al Natale nell'Anno Giubilare della Misericordia.

A sottolineare i **tre passaggi** fondamentali che dovrebbero poi realizzarsi nella **celebrazione personale del sacramento della riconciliazione** con la CONFESSIO LAUDIS, CONFESSIO VITAE, CONFESSIO FIDEI **saranno tre canzoni** del concerto di venerdì scorso: LA CREAZIONE CANTA, MISERICORDIAM, IO CREDO.

In altre parole, nell'Anno Giubilare della Misericordia, **con l'aiuto di alcuni papà e mamme** dal cuore ancora giovane che compongono e arrangiano testi sulla misericordia per i loro figli, **in forza dell'intuizione del Consiglio di Collaborazione** di far vivere ai nostri ragazzi in cammino nel percorso di Iniziazione Cristiana seriamente e liberamente **l'opportunità di accedere alla Misericordia di Dio**, abbiamo creato per loro la possibilità di farsi **"PROFETI DI GIOIA"**!

Potranno venire da soli negli orari indicati oppure accompagnati dai genitori. **La modalità "accompagnati dai genitori" sarebbe molto significativa.**

Quale messaggio passerebbe nella mente e nel cuore di un figlio sentirsi "accompagnato" dai genitori all'incontro con Gesù nel Sacramento della Riconciliazione? E magari vedere gli stessi genitori accostarsi alla riconciliazione? E poi alla sera cenare insieme e far festa per essersi tutti riconciliati? Mah, che sia pura fantascienza?

Noi sacerdoti garantiremo la nostra presenza in chiesa nei pomeriggi dalle 15.00 alle 18.30, da sabato 19 fino alla Vigilia di Natale, per celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

Tanti catechisti, fattisi esperti negli anni, hanno sentenziato che tutto ciò è una scommessa già persa.

Sì, certo, ma nel contesto di un Anno Santo vale la pena di confidare nell'economia della grazia che ci invita a **"mai dire mai"** e **credere che anche le scommesse perse pagano?** Sarebbe stato meglio fare come sempre e costringere i ragazzi a confessarsi tutti insieme nell'ora di catechismo condensando il tutto facendoci stare preparazione comunitaria, confessione personale (non sono mai meno di 100

per classe) e preghiera di ringraziamento finale?

Facciamo alcuni conti. Un'ora, quindi sessanta minuti. Almeno 10 minuti li perdi a far entrare i ragazzi in chiesa e a farli star zitti (ndr: per alcuni di essi è una delle due volte che entrano in chiesa in un anno). Non meno di dieci per la preparazione e sono pochini. Si inizia a confessare. A disposizione restano 40 minuti. Quando siamo fortunati ci troviamo in 4 sacerdoti. Con una classe di 100 ragazzi ogni sacerdote ne confessa 25. Calcolando la preghiera finale in 5 minuti ad ogni ragazzo sono concessi 96 secondi per confessarsi. Essendo una confessione comunitaria possono anche bastare.

Ma mentre aspettano i ragazzi cosa fanno? **Confusione, è ovvio!** Si fa prima a dire ad un morto di risorgere che a un ragazzo di star fermo. Arrivano dal confessore innervositi, non sanno cosa dire e se dicono qualcosa son esattamente le stesse cose convenzionali di ogni confessione precedente. Volete un esempio: si confessano di non andare a messa la domenica, li assolve e già la domenica dopo continuano a non andarci! Educativamente non passiamo l'idea che il sacramento della riconciliazione è una formalità? E dopo il catechismo? Sapranno distinguere un confessionale da un armadio qualunque?

Abramo, per evitare la distruzione di Sodoma e Gomorra, aveva contrattato con Dio fino ad una decina di persone disposte a convertirsi in cambio della salvezza delle due città. Noi sacerdoti contratteremo fino ad **"un ragazzo disposto a confessarsi seriamente e liberamente"** sperando di aver margine sufficiente...!

TORNIAMO AL VANGELO.

Pur con sullo sfondo il Battista, domenica scorsa, **protagonista** del vangelo era la **PAROLA DI DIO**. Oggi l'evangelista ci presenta più decisamente il Battista con quel suo **"MANIFESTO"** denso di consigli per tutti coloro che, dopo essersi resi disponibili alla conversione, intendono accoglierla, farla diventare loro stile di vita.

LA CATECHESI MORALE.

Si descrivono esempi concreti di **conversione** con relativi effetti reali. Probabilmente si tratta o di una **catechesi** o di una fonte della predicazione apostolica.

L'impianto è fatto di domanda e di risposta. Una cosa quanto mai semplice: **"Che cosa dobbiamo fare?"**

Probabilmente era la domanda dei nuovi battezzati della comunità di Luca che chiedevano **indicazioni operative** per mettere a frutto la grazia ricevuta nel Battesimo. Chi crede infatti non si accontenta delle sole teorie, delle belle prediche o dei sommi discorsi teologici: **chiede indicazioni pratiche.** Negli Atti degli Apostoli questa domanda ricorre sempre: dopo il discorso di Pietro a Pentecoste, dopo la liberazione prodigiosa di Paolo e Sila a Filippi (da parte del carceriere), in bocca a Saulo dopo aver incontrato il Signore sulla via di Damasco. Se da una parte lo stile di vita del Battista ne dichiara la sua appartenenza elitaria al movimento degli Esseni, la sua catechesi si rivela di chiara marca cristiana, intrisa di **"carità" pastorale e rivolta a tutti**, anche a coloro che erano considerati irrecuperabili.

TRE ESEMPI OPERATIVI.

PER TUTTI.

"Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". Sono venuti a battezzarsi, hanno accolto l'invito alla conversione, sono entrati in relazione con Dio. Quale riscontro concreto si deve mettere in atto? **LA SOLIDARIETÀ CON IL PROSSIMO.** La carità è il sigillo della nuova alleanza con Dio e con la comunità cristiana. In questo momento di crisi economica e sociale l'indicazione è percepibile subito e senza bisogno di tante spiegazioni: in tempo di crisi ci si orienta, come cristiani, tra le coordinate **della conversione e della solidarietà.** Il piano "cartesiano" che ne esce si chiama **"carità"**.

PER I PUBBLICANI.

"Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato". I pubblicani erano ebrei compromessi con Roma. Avevano in appalto la raccolta delle tasse ed erano pagati a percentuale. Più raccoglievano più ricevevano di percentuale. Pertanto imponevano più tasse del dovuto e Roma, ovviamente, non protestava. Il Battista non contesta il loro lavoro, né le tasse da pagare a Roma, **chiede solo ONESTÀ.**

PER I SOLDATI.

"Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe". Luca usa il termine greco **"stratiotes"** per indicare i soldati. Erano quelli dediti alla guardia,

un corpo di polizia. Si trattava più precisamente di mercenari ebrei al soldo di Roma per proteggere gli esattori delle tasse. Il Battista chiede anche a loro di fare bene il mestiere e, pur odiati cordialmente in Israele assieme ai pubblicani, non li contesta.

SONO INVITATI AD ESCLUDERE DAL LORO ESERCIZIO IL MALTRATTAMENTO, LA VIOLENZA, L'AVIDITÀ, IL SENSO DEL POTERE. L'ANNUNCIO.

Luca risolve infine, mettendo la spiegazione in bocca al Battista, un problema sorto nelle prime comunità cristiane. La fama del Battista continuava ad essere così forte che alcuni credevano fosse più grande di Gesù stesso.

La dichiarazione: "ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali": indica due motivi: **Gesù più grande del Battista nella misura dei "sandali"** (differenza abissale secondo la cultura orientale) e Gesù è più forte in quanto capace di vincere Satana, il male che si struttura nel cuore dell'uomo rendendolo schiavo. Per questo tipo di annuncio il Battista è definito da Luca evangelizzatore, precursore del Vangelo.

PER LA RIFLESSIONE.
Nel Battesimo noi veniamo riempiti dalla GRAZIA del Signore e quindi salvati. Veniamo inoltre abilitati ad accogliere la sua Parola tanto che il male, in noi, viene destrutturato (cancellato). Tutto ciò provoca alla necessità di cambiare, di assumere una nuova forma di vita. Quante volte ci è nata spontanea nel cuore la domanda: **"SIGNORE, COSA DEVO FARE?"**

Il Signore non ha paura di invitarci a vivere "in grande", a fare scelte straordinarie, **ma sa benissimo che anche nell'ordinario si possono compiere meraviglie.**

Basta vivere il nostro quotidiano, nel suo nome. Continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto liberandoci da tutto ciò che non è secondo il vangelo. **La sorpresa è legata al fatto che se facciamo quello che abbiamo sempre fatto ma nel nome del Signore, ci troviamo a farlo con GIOIA.**

E non è per niente poco. Volete un esempio: guardate le facce di chi vi sta accanto normalmente in famiglia, al lavoro, nel sociale, in politica e provate a chiedervi quali segni indicano in loro se vivono o no con fede la loro quotidianità.



CHIARASTELLA
CON ARRIVO DI
BABBO NATALE
PER BAMBINI E ADULTI
SABATO 19 DICEMBRE
ORE 16.30

Ritrovo davanti alla chiesa di Crea
porteremo a tutti gli auguri di Buon Natale
cantando e suonando!

Percorreremo Via Crea, Via Vicenza e Via Rossini
Arrivo al circolo NOI con ristoro e
ARRIVO DI BABBO NATALE!

**VESTITI DA PASTORI, PORTATE STRUMENTI,
TAMBURELLI, CAMPANACCI ECC...
DOBBIAMO FARCI SENTIRE!!!**

Organizzata da Associazione CreAttiva

Parrocchie di S.M. Bertilla e S.V.M. Immacolata di Crea Spinea

LANCIO
CAMPISCUOLA 2016



INCONTRO PER GESTORI

L'invito è rivolto a tutti i gestori e a coloro che vogliono unirsi al gruppo
Chi sono i gestori?
Persone come te, adulti, genitori e non, giovani e meno giovani,
che hanno trovato nell'esperienza di Pian di Goltura
una comunità che cresce nel servizio e nella fede,
un tempo da dedicare, con impegno, disponibilità, voglia di divertirsi insieme,
nella consapevolezza di essere esempio vivente per ragazzi, animatori e adulti.

Vuoi unirti a noi? Ti aspettiamo!
Venerdì 18 dicembre 2015 ore 20.45
Salone Oratorio Don Milani

La serata è dedicata
alla formazione dei gruppi di gestione per i Campiscuola 2016
e alla presentazione del Percorso di formazione per tutti i gestori
che prevede un incontro mensile da gennaio a giugno 2016.




LA PASTORALE DEGLI AMMALATI E DEGLI INFERMI

"Ero ammalato e mi avete visitato!" Mt. 25,36

"Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia salmeggi. Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza." Gc. 5,13-16

Il Consiglio di Collaborazione di Spinea ha voluto, in accordo con i propri sacerdoti, consacrate e religiose ripensare il "SERVIZIO" nei confronti degli ammalati e degli infermi.

È questo un "ministero" (servizio) che Gesù richiede a tutta la comunità

cristiana e non soltanto ai sacerdoti. La risposta si era concretizzata, in passato, con la visita dei sacerdoti ai malati e agli infermi per celebrare la riconciliazione e portare la comunione in prossimità del Natale e della Pasqua. Nella necessità si celebrava anche il sacramento dell'unzione degli infermi. Poi questo ministero è stato condiviso con i ministri straordinari per l'eucarestia, istituiti non per la distribuzione l'eucarestia durante le messe festive ma proprio per raggiungere con il pane eucaristico ammalati ed infermi.

Tale "servizio - ministero" viene quindi ripensato non nella sostanza ma nella sua "pianificazione" per una migliore e qualificata presenza di tutta la comunità cristiana nei confronti di coloro che soffrono:

1. Sarà di Collaborazione Pastorale.
2. Rientrerà nell'ambito di un Progetto Pastorale per gli ammalati e infermi.
3. Viene gestito dalla Cooperatrice Pastorale della Collaborazione assieme alle suore.
4. L'eucarestia sarà compito esclusivo dei ministri straordinari.
5. I sacerdoti si renderanno disponibili, su richiesta, per la celebrazione della penitenza e unzione degli infermi.
6. Si provvederà ad informare delle iniziative diocesane promosse dalla Pastorale degli ammalati (es. Pellegrinaggio a Lourdes).

Indicazioni:

1. Per coloro che intendessero ricevere la comunione a casa (ed è la prima richiesta) possono chiamare nelle rispettive canoniche. La richiesta sarà passata alla Cooperatrice Pastorale che provvederà a ricontattare ed inviare un ministro nelle modalità concordate.
2. Per la confessione o unzione egli infermi, si invii richiesta attraverso il ministro straordinario. La Cooperatrice segnalerà la richiesta al primo sacerdote disponibile.
3. Si invita ad **aver pazienza** nell'attesa della visita del sacerdote. Sappiamo che in passato la presenza del sacerdote era molto più consistente specialmente quando ci si poteva avvalere di tre parroci e quattro viceparroci. Attualmente siamo due parroci e due viceparroci a tempo pieno e con parecchie sfide raccogliere a livello pastorale, di evangelizzazione e catechesi.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 12 MERCATINO DI NATALE DELLA SCUOLA PER INFANZIA S. GIUSEPPE	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Caterina Iginò Ottavio ✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego ✘ Duilio Golin ✘ Maraia Fardin Bruno Busolin	✘ Mariangela ✘ Antonio e dfti Fam. Bruno ✘ Maria Scaggiante
DOMENICA 13 DICEMBRE 2015  TERZA DI AVVENTO MERCATINO DI NATALE DELLA SCUOLA PER INFANZIA S. GIUSEPPE	8.30	✘ Gemma e Pietro Agnoletto ✘ Giovanni Bertollo (10°)	
	9.00	RITIRO GENITORI TERZA MEDIA ORATORIO GP II AI SS. VITO E M.	
	10.00	INCONTRO GENITORI QUINTA ELEMENTARE – SALONE ORATORIO DON MILANI	
	10.00	✘ F. Busato e Pettenò ✘ Giuseppe Foffano ✘ Francesco Carraro ✘ Guerrino Ida Vittorino	✘ Eleonora Donà ✘ Ketì e Nino ✘ Fam. Bellato
	10.15	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Luigina Bertoldo
	Crea 11.15	✘ Leda Rocchi Marcato ✘ Romano Levorato ✘ Marino Povelato Liliana Zanzo	✘ anime del purgatorio ✘ Arturo ed Edvige Povelato
	12.15	MATRIMONIO DI GIORGIA E MATTEO	
	15.30	APERTURA DELLA PORTA SANTA MISERICORDIA A TREVISO (CATTEDRALE) INVITATI SACERDOTI, RELIGIOSI, CONSACRATI E CONSIGLI DI COLLABORAZIONE PASTORALE	
	18.30	✘ Angela Giulio Attilio ✘ Albino Maria Fortunato	✘ Duilio Golin (6° ann) Massimo Olga ilario
	18.30	✘ Fam. Bovo	✘ Onorino Biancon
LUNEDÌ 14 S. GIOVANNI DELLA C.	18.30	✘ Felicità Ghiotto	✘
MARTEDÌ 15	18.30	✘	✘
MERCOLEDÌ 16	18.30	✘	✘
GIOVEDÌ 17 NOVENA DI NATALE	18.30	✘	✘
VENERDÌ 18 NOVENA DI NATALE	18.30	✘ F. Casari Anzoino (fam e amici) ✘ Mario (ann) regina Franco	✘ nonna Angela Davide Giancarlo
	20.30	Santa Messa di Collaborazione. Tema di predicazione: "La Storia della Misericordia di Dio".	
SABATO 19 BANCARELLA MISSIONARIA DI NATALE	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Antonio e Filomena ✘ Umberto ✘ Elisa Zuin e Girolamo De Pieri ✘ Paola Callegari ✘ Teodoro Zara (32°)	Antonio Favero ✘ Silvana Angela Guido ✘ Carolina (7°) Luigi (28°) ✘ Valentina Pellizzaro (12°)
	8.30	✘ Elisa Pietro e Giovanni ✘ Antonio (ottava) e Luigia	✘ Favaretto
	10.00	✘ Francesco Carraro ✘ Giovanni Giuseppina Antonio	✘ Sandra Lucia Bernardo ✘ Teresa Scatto
	10.15 CREA	✘ Luigi Tessari	✘
DOMENICA 20 DICEMBRE 2015  QUARTA DI AVVENTO BANCARELLA MISSIONARIA DI NATALE	11.15	✘ F. Checchin Morosin ✘ ✘	✘ ✘ ✘
	17.00	A MASER (TV) - RITO DELL'IMPEGNO di ELENA ZANIN e FABIANA SACCON	
	18.30	✘ Antonia (6°) ✘ Gemma Moschetta (11° mese)	✘ Romano e Gianni ✘
CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2015			
Giovedì 24	23.50	SANTA MESSA NELLA NOTTE DI NATALE A S. BERTILLA E BVM IN CREA	
Venerdì 25	NATALE DEL SIGNORE. SS. MESSE A S. BERTILLA: 8.30 - 10.00 – 11.15 – 18.30 BVM IMMACOLATA IN CREA: 10.15		
Sabato 26	16.30	SANTA MESSA DI NATALE A VILLA FIORITA	



ORE 15.00
LABORATORI DI NATALE IN ORATORIO DON MILANI
NOI ORATORIO

15.30 PREP. ALLA RICONC. I MEDIA
20.45 COMMISSIONE CAMPI SCUOLA
15.30 PREP. ALLA RICONC. I MEDIA
16.30 PREP. ALLA RICONC. 5 ELEM.
16.30 PREP. ALLA RICONC. 4 ELEM.
20.45 CONS. COLL. PAST. (S. BERTILLA)
15.30 PREP. ALLA RICONC. 3 MEDIA
16.00 PREP. ALLA RICONC. 2 MEDIA
20.45 LANCIO FORMAZIONE GESTORI PIAN DI OLTURA

DA SABATO 19 A GIOVEDÌ 24 DICEMBRE DALLE 15.00 ALLE 18.30
IN CHIESA CI SARANNO DEI SACERDOTI PER AL CELEBRAZIONE PERSONALE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PER I RAGAZZI/E DEL CATECHISMO.
A CREA MARTEDÌ 22 E MERCOLEDÌ 23



Come ogni anno, la Diocesi, attraverso l'ufficio missionario ci propone in Avvento l'iniziativa denominata un "Posto a Tavola". E' l'invito a devolvere per dei progetti missionari in Brasile, Ciad, Paraguay, Ecuador l'equivalente del costo per un pranzo offerto ad una persona nel giorno di Natale oppure frutto di rinunce vere. Di fronte al cero pasquale sarà posizionato un salvadanaio dove mettere le offerte.

* L'itinerario formativo di una Aspirante Cooperatrice Pastorale Diocesana prevede due tappe, il "Rito d'Ingresso" e il "RITO D'IMPEGNO", che tracciano il cammino verso la consacrazione definitiva al Signore. Con il "Rito di Impegno", che ordinariamente si svolge nel quinto anno, l'Aspirante assume l'impegno, nell'intenzione definitiva, di donarsi al Signore nel servizio alla sua Chiesa. Con tale Rito inizia una presenza più continuativa nella realtà pastorale della nostra Diocesi.